

Convenzione tra l'Azienda USL n. 2 della Regione Umbria e la Cooperativa sociale "Comunità La Tenda" con sede in Foligno via Sportella Marini 41 in materia di trattamenti integrati di tipo residenziale e semiresidenziale rivolti a persone con problematiche di dipendenza.

TRA

L'Azienda USL n.2 dell'Umbria, con sede provvisoria in Viale Donato Bramante 37 - Terni, P. IVA 01499590550, rappresentata legalmente dal Direttore Generale Dr. Sandro Fratini,

e

la Cooperativa sociale "Comunità La Tenda" con sede in via Sportella Marini 41 - Foligno, nella persona del Presidente dott. Enrico Mancini nato a Terni 24/04/1966 e residente in Via Balciano, 10 Valtopina, che interviene nel presente atto in quanto titolare della legale rappresentanza della Cooperativa sociale "Comunità La Tenda" di Foligno, P.IVA 01367430541.

La presente convenzione viene stipulata per le seguenti strutture presenti nel Comune di Foligno:

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Residenziale – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino" per 13 posti, sito in via Sportella Marini n. 41 - codice STS 11 053601
- Comunità Terapeutica Riabilitativa Semi-Residenziale – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino" per 05 posti, sito in via Sportella Marini n. 41 - codice STS 11 053602
- Comunità Terapeutica Riabilitativa Semi-Residenziale – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino A" per 20 posti, sito in via Sportella Marini n. 41 - codice STS 11 053603

Le strutture hanno ottenuto "l'accreditamento Istituzionale senza Prescrizioni" secondo quanto stabilito dalla Determina Dirigenziale Regione dell'Umbria atto regionale n. 8829 del 21/11/2013.

Premesso che:

Ai sensi dell'art. 8-bis del D.L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende U.S.L. nonché di soggetti accreditati nel rispetto di appositi accordi contrattuali.

Lo svolgimento di attività socio sanitarie a carico del SSN avviene nel quadro di specifici accordi contrattuali che le Aziende USL possono stipulare con soggetti accreditati, laddove ritenuto necessario nell'ambito della programmazione annuale di ogni Azienda.

La Regione Umbria ha emanato il regolamento regionale n.3/2002 "Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie" per dare seguito a quanto stabilito dalla normativa nazionale e dall'art.25 della L.R. n. 3/98 e s.m.i. e con la D.G.R. n. 1991/04 ha provveduto ad approvare la checklist generale ed il disciplinare per l'accreditamento istituzionale.

La D.G.R. n.1057 del 29 luglio 2002 - Nuovo Sistema dei Servizi nell'area delle Dipendenze – ha introdotto una regolamentazione dei rapporti tra SSN e strutture private, stabilendo anche i requisiti strutturali minimi e funzionali comuni a tutte le aree e servizi compresi nel Nuovo sistema di interventi e servizi nel campo delle dipendenze".

Le Aziende USL regionali, in base a tali disposizioni, possono instaurare rapporti convenzionali con le strutture che, a seguito dei controlli effettuati dalle Aziende USL competenti per territorio, sono risultate in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 1057/2002 ed hanno quindi ottenuto l'autorizzazione da parte del competente servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali.

Con Legge Regionale n. 18 del 12 novembre 2012 della Regione Umbria "Ordinamento del Servizio Sanitario Regionale" è stata istituita, a far data dall'1.01.2013, l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2, ricomprendente i territori e le strutture già facenti parte dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 3 e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4; quanto sopra ha reso necessario la ridefinizione della convenzione, al fine di rendere i servizi omogenei in tutto il territorio aziendale e fruibili da parte dei cittadini.

convengono quanto segue:

Articolo 1

Accesso alla Struttura

L'accoglimento della richiesta di ingresso presso le strutture oggetto di convenzione della Coop. "Comunità La Tenda" di Foligno viene disposto in base alla richiesta dei Servizi del Dipartimento delle Dipendenze della ASL competente per territorio secondo un progetto riabilitativo e terapeutico relativo al singolo utente.

L'inserimento del paziente nei diversi progetti viene fatto dagli operatori del Dipartimento delle Dipendenze dopo i necessari colloqui di valutazione e viene discusso all'interno del Gruppo di Lavoro Congiunto nella prima riunione utile; i tempi di ingresso vengono decisi in tale sede.

L'accesso avviene secondo criteri di disponibilità della struttura che accoglie le richieste del servizio.

Articolo 2

Finalità ed obiettivi

La seguente convenzione si pone in continuità con il lavoro di integrazione e sperimentazione che ha caratterizzato i precedenti accordi e progetti in materia di dipendenze, sviluppatasi attraverso la collaborazione continua fra il Dipartimento delle Dipendenze della ex Asl 3 dell' Umbria e la Comunità La Tenda coop. Sociale a partire dal 1992 ad oggi.

Come tale, la convenzione, assume e fa propri i modelli scientifici, le buone prassi e le sperimentazioni che hanno caratterizzato lo sviluppo degli interventi in materia nel panorama nazionale. Si propone come modello sperimentale di interventi innovativi sia nella dipendenza da sostanze legali ed illegali che nelle dipendenze comportamentali in genere (Gioco d'azzardo, shopping compulsivo, ecc.), così come per interventi rivolti a soggetti di giovane età e ai loro familiari.

In linea con ciò e con la possibilità di offrire agli utenti percorsi di affiancamento dagli aspetti sintomatologici e di sviluppo in termini di benessere bio-psico-sociale, si assumono come finalità e linee di indirizzo fondamentali:

1. Lo sviluppo di percorsi psicologico clinici e socio-riabilitativi in alta integrazione pubblico-privato sociale, nella piena vision del mandato Dipartimentale.
2. La proposta di programmi altamente individualizzati, in linea con il modello Dipartimentale ed in continuità (e sussidiarietà) con quanto già attivato nei servizi di provenienza degli utenti.
3. L'apertura e la massima continuità di contatto per la persona stessa con il territorio ed i contesti di vita (famiglia, lavoro, ambito ricreativo) e di cura (servizi sanitari e/o sociali) compatibilmente con il livello di autonomia raggiunto e gli strumenti utilizzati nel momento specifico del percorso (intervento residenziale o semi-residenziale).
4. Lo sviluppo di interventi trattamentali complessi che coinvolgono più figure professionali (medico, psichiatra, psicologo, assistente sociale, educatore...), più contesti di intervento e più soggetti attuatori (servizio pubblico, servizi sociali, privato sociale).
5. Il riconoscimento nel servizio pubblico della funzione di case management per il riferimento e la governance degli interventi, in integrazione con le risorse presenti nel servizio, nel territorio e con quelle messe in atto dalla stessa convenzione in oggetto.

L'approccio operativo

L'evoluzione del fenomeno delle Dipendenze Patologiche, il diversificarsi delle culture e dei comportamenti ad esse connessi, l'allargamento delle fasce sociali e delle fasce di età dei soggetti coinvolti, hanno delineato un cambiamento profondo nelle modalità di presa in carico e trattamento, sia nel pubblico che nel privato sociale. La letteratura, le buone prassi e le diverse sperimentazioni (tra cui quelle messe in atto nei precedenti accordi fra gli enti sottoscrittori della presente) indicano inequivocabilmente il bisogno sempre crescente di approcciarsi al problema attraverso lo sviluppo di percorsi trattamentali complessi.

La presente convenzione assume pienamente tale indirizzo, e le parti si impegnano ad utilizzare modalità, strumenti e metodologie di intervento compatibili con tale vision e approccio al problema garantendo:

1. L'attivazione anche contemporanea (se necessario) di diversi interventi nell'ambito del percorso individualizzato: residenzialità/semiresidenzialità, interventi di inserimento socio-lavorativo, trattamenti specialistici di tipo psichiatrico, psicologico clinico e psico-sociale (counseling, gruppi di sostegno, interventi con il territorio e i familiari).
2. Il costante coordinamento delle diverse figure professionali coinvolte, nel rispetto delle loro specificità e metodologie, ma in reciproco impegno alla costruzione di un intervento integrato.
3. La costruzione e l'utilizzo sistematico per tutti i soggetti coinvolti di gruppi sul caso integrati, coordinati dal Dipartimento delle Dipendenze tramite il relativo case manager.

Il modello di intervento

La presente convenzione è da intendersi come espressione e strumento operativo privilegiato del modello di intervento che il Dipartimento delle Dipendenze della ex Asl 3 e la Comunità La Tenda hanno strutturato, sperimentato ed accreditato nel panorama regionale e nazionale durante gli ultimi anni.

Tale modello fa riferimento ad un approccio relazionale, contestuale e gruppal al problema, centrato sulla possibilità di riattivare processi di sviluppo che, in termini psicologici, consentano non solo di superare l'aspetto sintomatologico, ma di attivare e sviluppare risorse verso il riappropriarsi di capacità progettuali e relazionali per un utilizzo consapevole delle opportunità offerte dal proprio contesto di vita.

In questo approccio il costrutto di integrazione è un elemento centrale e declinabile a più livelli:

1. Nella persona come integrazione in termini psicologici di parti di sé e della propria storia verso una nuova narrazione possibile.
2. Nei suoi contesti relazionali, a partire da quello familiare, fino a quelli lavorativi e di gestione del tempo libero.
3. Nell'ambito delle diverse risorse messe in campo in un progetto terapeutico all'interno di un gruppo/équipe integrato che consenta il "prendersi cura".
4. Nella attivazione di sinergie fra pubblico e privato, così come fra sociale e sanitario sia a livello operativo che istituzionale.
5. Nella possibilità di integrazione e sviluppo delle tante e diverse risorse presenti nel territorio.

L'elemento centrale e sovrastrutturale alle differenze implicite nei percorsi individualizzati e nel diverso utilizzo delle risorse messe in campo attraverso la convenzione dal soggetto attuatore, è costituito dall'utilizzo sistematico di gruppi sul caso integrati.

Il gruppo sul caso integrato si configura come pool di professionisti impegnati, in un dato momento, nello sviluppo del percorso e comprende, sulla base del progetto terapeutico in atto, la partecipazione di diverse figure professionali (educatore di comunità, tutor territoriali, medici, psicologi, assistenti sociali, ecc.), e anche di diverse provenienze istituzionali (oltre al personale del Dipartimento e della cooperativa anche dei servizi sociali, di altre organizzazioni, di servizi per l'inserimento lavorativo ecc.). Si riunisce sistematicamente con cadenza in genere mensile e si pone un doppio obiettivo sia di verifica in itinere dell'efficacia del programma che di costruzione in divenire di ulteriori ipotesi di sviluppo. E' convocato dal Case Manager individuato tra il personale dei servizi di provenienza, che ha anche il compito di referente del percorso complesso.

I soggetti si impegnano a garantire l'utilizzo sistematico di questo modello di intervento per ogni persona presa in carico dal soggetto attuatore.

Descrizione

Nell'ambito delle competenze previste dalla normativa per la cura e la riabilitazione dei soggetti con problematiche di dipendenza, il servizio offre prestazioni di natura residenziale e semiresidenziale finalizzate alla presa in carico attraverso percorsi di affiancamento, riabilitazione e reinserimento sociale. Il servizio è organizzato in due funzioni principali:

Percorso Residenziale: Consiste nell'accoglienza e presa in carico della persona attraverso l'inserimento nelle strutture della cooperativa denominata "Gruppo Caino" situato in via Sportella Marini, 41. Tale inserimento non va inteso come elemento preordinato e standardizzato, ma si configura come "strumento ad hoc" pensato come percorso di residenzialità (tendenzialmente breve), a cui segue un periodo di reinserimento in regime semiresidenziale.

L'inserimento può riguardare periodi brevi che sinergicamente si inseriscono in progetti terapeutici già in atto, sia di tipo territoriale, che più generalmente in percorsi già in essere presso il servizio.

Percorso Semiresidenziale: Consiste nell'accoglienza e presa in carico della persona in regime semiresidenziale nelle strutture della cooperativa situata in via Sportella Marini, 41. Tale tipo di intervento ad alta flessibilità è pensato sia come alternativa che come naturale prosecuzione di programmi residenziali anche qualora fossero attuati in strutture diverse da quelle offerte dalla cooperativa. Esso integra la permanenza nelle strutture della Cooperativa, stabilita secondo progetti altamente individualizzati con attività di tipo territoriale.

E' realizzata con l'ausilio di educatori con funzione di tutor e si orienta all'utilizzo di risorse personali e sociali del territorio, al fine di favorire l'istaurarsi di reti relazionali che possano permettere l'acquisizione di nuove competenze, spendibili anche in contesti diversi (vedi obiettivi sopra enunciati).

Per entrambi questi tipi di percorso, ed in alcuni casi anche a prescindere da essi (ad es. nelle fasi di pre e post inserimento), è previsto l'affiancamento di percorsi specialistici, offerti dal soggetto attuatore attraverso figure professionali specialistiche: psichiatri, psicologi, sociologi, assistenti sociali, che accompagnano sia il lavoro degli educatori coinvolti (attraverso supervisioni e/o offerta di consulenze specifiche) che gli utenti con offerte differenziate di interventi. Parliamo di valutazioni diagnostiche specifiche; valutazioni pre e post programma; percorsi psicoterapeutici individuali e/o di gruppo; interventi con le famiglie; raccordo con i servizi del sistema sociale del territorio e del sistema giudiziario (messe alla prova, programmi alternativi alla detenzione ecc...). **Anche questo tipo di interventi si attua sotto la governance del case manager del servizio involante attraverso il lavoro nei gruppi sul caso.** Per ogni persona viene elaborato un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato che viene periodicamente sottoposto a verifica da parte del gruppo sul caso integrato e che comprende nella sua unitarietà le funzioni sopra specificate

Obiettivi

Il Servizio si propone di:

- Emancipare dalla dipendenza favorendo uno stile di vita diverso da quello passato
- Favorire il percorso di autonomia ed inclusione sociale delle persone utenti del Servizio
- Favorire l'inserimento nella realtà di vita locale dei soggetti, anche con precarie condizioni di salute e/o socio familiari
- Sostenere le persone verso una consapevolezza e potenziamento delle proprie risorse e capacità personali
- Sostenere le persone verso la conoscenza delle risorse e dei servizi del territorio

Articolo 3

Luogo di espletamento del Servizio

La Coop. "Comunità La Tenda" di Foligno mette a disposizione strutture, per l'espletamento dei servizi, che sono in possesso di accreditamento istituzionale e di tutti i requisiti tecnico-strutturali, come da DGR della Regione Umbria n. 1057 del 29/07/2002; nella fattispecie:

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Residenziale – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino" per 13 posti, sito in via Sportella Marini n. 41 - codice STS 11 053601

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Semi-Residenziale – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino" per 05 posti, sito in via Sportella Marini n. 41 - codice STS 11 053602

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Semi-Residenziale – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino A" per 20 posti, sito in via Sportella Marini n. 41 - codice STS 11 053603

Articolo 4

Destinatari del Servizio in convenzione

I servizi Residenziale e Semiresidenziale si rivolgono a soggetti in stato di dipendenza, residenti nel territorio della USL Umbria 2.

Il servizio Semiresidenziale in particolare si rivolge a:

- persone per cui la residenzialità troppo lunga andrebbe a compromettere le relazioni personali, affettive e familiari importanti e/o l'attività lavorativa, ma che necessitano di un contenimento e di un accompagnamento sul territorio
- persone che hanno finito uno o più programmi in passato e che si trovano in situazioni di ricaduta nell'uso delle sostanze o conducono stili di vita a forte rischio
- persone giunte alla fine di un programma residenziale che ancora necessitano di un accompagnamento volto a concretizzare un inserimento socio lavorativo nel territorio di residenza
- persone che non hanno portato a termine un percorso di Comunità Terapeutica (interruzione di programma o abbandono) e hanno la necessità di essere supportate nella fase di reinserimento
- persone con tipologie di dipendenza e stili di consumo tali da non giustificare inserimenti in programmi di tipo tradizionale.

- persone che hanno risorse personali e/o familiari per affrontare un progetto territoriale.

E' previsto l'inserimento di:

- un numero massimo di 13 utenti/die per 365 giorni annui in regime residenziale presso la struttura "Gruppo Caino" di via Sportella Marini 41 a Foligno
- un numero di 75 utenti/die e comunque non superiore a 100/die, in regime semi-residenziale presso le strutture del "Gruppo Caino" di via Sportella Marini 41 a Foligno, ipotizzando progetti che prevedano un'accoglienza inferiore alle 12 ore di apertura del servizio.

Articolo 5

Organizzazione del servizio

La USL Umbria 2, attraverso il Dipartimento delle Dipendenze:

- detiene la direzione strategica e scientifica, l'attività di programmazione e di verifica, nonché di indirizzo metodologico delle attività delle strutture convenzionate.
- Garantisce, presso le proprie sedi, la valutazione sulla problematica della persona e, su questa base, l'elaborazione del piano assistenziale individualizzato; in particolare, attua:
 - la valutazione dell'idoneità della persona al programma
 - la valutazione di primo livello, che avviene all'interno dei servizi del Dipartimento
 - la valutazione di secondo livello, che avviene nei confronti di persone per cui è necessario un periodo di inserimento in un struttura residenziale (la valutazione di secondo livello avviene in collaborazione con il professionista della struttura residenziale)
 - la psicoterapia individuale e/o di gruppo e/o familiare
 - il supporto necessario alle famiglie degli utenti del Servizio in collaborazione con gli operatori
 - la supervisione agli operatori sui singoli casi
 - la conduzione di gruppi terapeutici durante le fasi del percorso terapeutico che può essere fatta anche collaborazione con gli psicoterapeuti della Cooperativa
 - la consulenza sanitaria per tutte le problematiche correlate alla dipendenza
 - la valutazione diagnostica per eventuali patologie psichiatriche coesistenti e l'impostazione delle terapie psicofarmacologiche anche in collaborazione ed in accordo con gli psichiatri della Cooperativa
 - la presenza costante all'Equipe Integrata dei propri operatori interessati. L'Equipe Integrata, per ogni funzione, è costituita, per la Cooperativa da tutti gli operatori che prestano servizio nella funzione interessata, per il Dipartimento da due gruppi di operatori con diverse professionalità; prevede - quando necessario - la presenza dell'operatore di riferimento della persona.
 - Di ogni Equipe Integrata è responsabile un medico del Dipartimento: tale responsabilità viene conferita nell'ambito di un incarico professionale o responsabilità di Unità Operativa Semplice.
 - L'Equipe Integrata si incontra a cadenza regolare con compiti di programmazione e verifica. Tale metodologia fa parte di una scelta del Dipartimento ed è finalizzata ad elaborare una modalità di lavoro integrata rispetto a:
 - accoglienza dei nuovi utenti
 - discussione del piano assistenziale individualizzato (o progetto terapeutico individualizzato)
 - coinvolgimento, dove possibile, delle famiglie degli utenti
 - programmazione di incontri con altre figure professionali che si occupano dei singoli casi (assistenti sociali ecc.) anche esterne al Dipartimento
 - incontri con operatori di riferimento che hanno seguito gli utenti in precedenza
 - monitoraggio delle situazioni in carico con proposte e modifiche delle esperienze in itinere
 - rapporti con altre comunità, in particolare con il Centro di Osservazione e Diagnosi "Time-Out" di Spoleto, nel caso l'utente provenga dalle stesse.

La Coop. "Comunità La Tenda" di Foligno, per l'espletamento del servizio è tenuta a:

- fornire una sede operativa idonea al tipo di servizio descritto, autorizzata al funzionamento per le attività residenziali
- fornire la struttura di tutte le utenze necessarie (acqua, gas, luce, telefono, ecc.)
- fornire arredi idonei, stoviglie, biancheria per la struttura
- garantire (anche con il supporto degli utenti) la pulizia ordinaria e straordinaria di tutti gli ambienti. Il servizio dovrà essere svolto secondo la buona pratica di igiene e con materiali e mezzi tecnici messi a disposizione dalla Cooperativa.
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e delle attrezzature. Sarà onere della Cooperativa provvedere ad assicurare in ogni momento il perfetto stato delle attrezzature utilizzate
- La cooperativa garantisce il trasporto degli utenti per ogni spostamento ritenuto utile e necessario dagli operatori. La cooperativa è tenuta a stipulare polizza assicurativa per il conduttore ed i trasportati, oltre ad apposite polizze assicurative a tutela degli ospiti, inclusa quella per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento dannoso dagli ospiti causato durante la loro permanenza nel Centro.
- nominare un Referente Tecnico-Organizzativo per ogni struttura, che sia punto di riferimento per il Dipartimento delle Dipendenze rispetto alla gestione quotidiana del programma e del gruppo degli operatori e che sia in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (D.M.

19/02/1993, DGR n. 1057 del 29/07/2002, L. n. 45/1999) e dotarli di telefoni cellulari riservati allo scopo

- nominare un referente dei flussi informativi di governo, per la redazione e trasmissione al Dipartimento delle Dipendenze dei flussi, secondo la modalità e la tempistica indicate dal Dipartimento stesso
- fornire per la Comunità Terapeutica Riabilitativa Residenziale – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino" gli operatori, come previsti dalla normativa vigente, che garantiscano la copertura del servizio per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno e la compresenza di due operatori di almeno 5 ore nell'arco della giornata, in base alle esigenze del Servizio
- fornire per le Comunità Terapeutiche Riabilitative Semi-Residenziali – Centro per le dipendenze "Gruppo Caino" gli operatori, come previsti dalla normativa vigente, che garantiscano la copertura del servizio dal lunedì al sabato (orario di apertura dalle ore 08.00 alle ore 20.00). Tali operatori denominati Tutor sono:
 - i referenti privilegiati per la persona in programma, con i quali stabilire un forte rapporto di confronto e fiducia e con i quali condividere gli obiettivi previsti nel piano terapeutico
 - l'interfaccia costante tra l'équipe di lavoro e la persona stessa, e devono:

ricepire le indicazioni provenienti dall'équipe del Gruppo Tecnico costituito dagli operatori del Dipartimento delle Dipendenze e della Cooperativa, che si incontra con cadenza settimanale
b) confrontare metodicamente con il Gruppo Tecnico l'evoluzione del programma in ogni sua fase
c) far parte del gruppo di lavoro dove costantemente si elaborano i programmi individualizzati sulla base delle verifiche in itinere.

Per l'espletamento del percorso trattamentale garantisce:

- l'elaborazione di programmi individuali sulla base delle direttive del Dipartimento delle Dipendenze e del Gruppo di Lavoro Congiunto
- la partecipazione degli operatori alle riunioni del Gruppo di Lavoro Congiunto, formato da operatori del Dipartimento delle Dipendenze e della Cooperativa e la partecipazione alle supervisioni
- gli inserimenti effettuati dal Gruppo di Lavoro Congiunto, secondo procedure depositate
- l'utilizzo del supporto informatico per la registrazione di tutti i dati di servizio relativi sia ad ogni utente che alle attività di carattere generale (piattaforma informatica "mfp"), secondo le indicazioni dipartimentali
- la redazione e trasmissione al Dipartimento delle Dipendenze, della relazione annuale concernente l'andamento tecnico della gestione del servizio con indicazioni dei risultati e delle problematiche emerse
- la conservazione di idonea documentazione relativa agli specifici piani di lavoro individuali e alle presenze giornaliere degli utenti presso la sede del servizio, disponibile per le verifiche disposte dalla USL

Ai fini trattamentali fornisce prestazioni specialistiche di tipo psichiatrico, psicologico-psicoterapeutico, sociologico e di assistenza sociale (vedi art. 2-Descrizione).

Articolo 6

Prestazioni erogate

La Cooperativa "Comunità La Tenda" dovrà erogare per le varie tipologie di Servizio sopra specificate le seguenti prestazioni:

- accoglienza ed elaborazione di programmi individuali sulla base delle direttive elaborate dal Dipartimento delle Dipendenze e dall'Equipe Integrata
- interventi pedagogico educativi
- interventi a domicilio con possibili periodi di osservazione
- sostegno individuale alla realizzazione dei progetti di ogni singolo utente
- orientamento nell'ambito del reinserimento sociale
- verifica delle attività di inserimento sociale e lavorativo
- supporto agli utenti nelle difficoltà della vita quotidiana, tenendo presente l'obiettivo dell'autonomia della persona
- partecipazione riunioni, alle équipe integrate, ai gruppi sul caso integrati e alle supervisioni
- colloqui di accoglienza e valutazione con la persona e/o con la sua famiglia
- osservazione delle dinamiche relazionali familiari
- attività di tutoraggio e accompagnamento verso attività lavorative congrue con il trattamento in corso e con le risorse dell'utente
- collegamento costante con gli operatori dei servizi
- sostegno nell'impiego del tempo libero con l'utilizzo delle risorse già esistenti sul territorio
- collegamento con i servizi sanitari e sociali del territorio
- verifica della capacità di gestione della propria abitazione e delle risorse economiche
- orientamento e sostegno alle famiglie
- cura degli aspetti legali per gli utenti inseriti con accompagnamento all'assistenza legale ed amministrativa
- Servizio Sociale e di segretariato sociale
- cura dei progetti individualizzati per il reinserimento sociale e lavorativo
- cura dei rapporti con i servizi del Dipartimento
- colloqui di sostegno e verifica dei progetti terapeutici
- tutoraggio per tutti gli aspetti inerenti il progetto individuale, esplicabili anche presso il domicilio dell'utente
- valutazione psico-sociale e diagnostica multidisciplinare eventualmente effettuata in modo integrato con gli operatori del Dipartimento



- attuazione di un programma terapeutico personalizzato
- monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente
- interventi di modifica e miglioramento del programma terapeutico ove necessario
- supporto psicologico, individuale e/o di gruppo o familiare effettuato in modo continuativo con cadenza adeguata alle necessità
- gestione delle problematiche mediche generali di eventuali terapie farmacologiche e psicofarmacologiche, in collaborazione con i medici del Dipartimento
- valutazioni e diagnosi psichiatriche, ove necessarie, in collaborazione con i professionisti del Dipartimento
- immissione ed elaborazione delle prestazioni nella piattaforma informatica in dotazione

Articolo 7

Requisiti Strutturali

I servizi residenziali devono garantire i seguenti requisiti:

- locali e servizi igienici adeguati al numero degli ospiti
- locali per il pranzo e soggiorno commisurato al numero degli ospiti della sede operativa, con relativi servizi igienici;
- locali per cucina e dispensa adeguati al numero degli ospiti ;
- locali e servizi per il responsabile della struttura e per gli operatori;
- locali per attività adeguati al numero dei posti ed alle modalità di intervento previste nel progetto riabilitativo;
- camere da letto per un massimo di 4 posti letto per camera, arredi ed attrezzature
- lavanderia e guardaroba adeguati al numero degli ospiti.
- Tutti i locali devono essere adeguatamente arredati, favorendo la personalizzazione dello spazio fisico, compatibilmente con il progetto riabilitativo.

I servizi semiresidenziali devono garantire i seguenti requisiti:

- locali e servizi igienici adeguati al numero degli ospiti
- locali e servizi per il responsabile della struttura e per gli operatori;
- locali per attività adeguati al numero dei posti ed alle modalità di intervento previste nel progetto riabilitativo;
- Tutti i locali devono essere adeguatamente arredati.

Articolo 8

Sicurezza Luoghi di Lavoro.

Le strutture convenzionate sono tenute a garantire il pieno rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro.

In particolare sono tenute:

- all'osservanza del D.Lgs. n° 81/08;
- a trasmettere al Distretto territorialmente competente, il Documento di Valutazione dei Rischi relativo all'oggetto della presente convenzione, prima della relativa stipula.

Articolo 9

Professionalità e competenze

Per l'espletamento delle attività sopra descritte ci si avvale delle seguenti professionalità e relative competenze:

- operatore di comunità
- educatore
- sociologo
- assistente sociale
- psichiatra-psicoterapeuta
- psicologo
- funzione di segretariato sociale e di interfaccia con la Direzione del Dipartimento come supporto nell'attuazione della convenzione

Gli operatori di comunità e gli educatori devono essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla D.G.R. n.1057 del 29/07/2002 e preferibilmente con tre anni d'esperienza nell'ambito delle dipendenze.

Articolo 10

Continuità dell'assistenza e Sostituzioni

E' garantita la continuità dell'assistenza da parte della Cooperativa nelle strutture oggetto della presente convenzione. La Cooperativa si impegna a provvedere alle sostituzioni garantendo che queste avvengano all'interno di un gruppo di operatori in possesso delle competenze necessarie ed in grado di utilizzare le stesse metodologie sopra descritte.

Articolo 11

Personale

Le professionalità richieste sono quelle riportate nell'articolo 9 del presente schema di convenzione. E' fatto obbligo alla Cooperativa di comunicare entro 72 ore qualsiasi variazione di personale in servizio, anche se in via temporanea, e semestralmente (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio) l'elenco aggiornato del personale in servizio.

La Cooperativa s'impegna ad applicare integralmente al personale sanitario e non, i contratti collettivi di lavoro vigenti con le singole categorie di personale che opera nelle comunità terapeutiche.

Articolo 12

Formazione

L'Azienda USL dà comunicazione alla sede operativa di tutte le iniziative di formazione e di aggiornamento in materia di dipendenze che vengono da essa promosse, riconoscendo alla stessa sede operativa la facoltà di parteciparvi con i propri operatori.

Alla sede operativa è consentito di partecipare alla programmazione delle varie attività realizzate in ambito locale per l'informazione e la prevenzione delle dipendenze.

Delle eventuali iniziative di formazione organizzate dalla sede operativa è data comunicazione alla Azienda USL che può farvi partecipare il proprio personale.

Articolo 13

Requisiti di qualità

Nel contesto degli atti della Giunta Regionale che hanno istituito una regolamentazione degli accordi tra SSR e strutture private, la Cooperativa "Comunità La Tenda" si impegna a garantire il rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1057 del 29-07-2002, dalla legge n. 45 del 1999 e dall'accordo Stato - Regioni del 5-08-1999. In ogni caso, per quanto riguarda i requisiti di qualità, le parti concordano che la convenzione verrà adeguata contestualmente ai provvedimenti che verranno emanati, sia a livello nazionale che regionale. La Cooperativa, relativamente ai servizi oggetto della presente Convenzione si impegna:

- ad adottare ed esporre un regolamento interno predisposto dalla direzione della struttura, sentite le organizzazioni sindacali e le associazioni di volontariato che tutelano la salute del cittadino in stato di dipendenza;
- a rendere pubbliche le prestazioni fruibili dagli ospiti.

Articolo 14

Dimissioni

La conclusione del progetto riabilitativo verrà concordata nelle riunioni del Gruppo di Lavoro Congiunto all'interno delle quali verranno definiti tempi e modalità dell'attuazione della stessa, avendo cura di garantire i necessari supporti ed accompagnamenti affinché la stessa vada a buon fine.

Articolo 15

Tutela della privacy

Le informazioni e i dati in possesso all'Azienda Unità Sanitaria Locale n.2 dell'Umbria relative agli assistiti, che vengono comunicati alla Cooperativa "Comunità La Tenda" di Foligno, o che comunque dovranno essere acquisiti, devono essere trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs n. 196/03) in modo lecito e con correttezza; le operazioni di trattamento dovranno essere effettuate esclusivamente per il perseguimento delle finalità correlate ai servizi e alle attività oggetto della presente convenzione.

E' obbligo, inoltre, mantenere la massima riservatezza sulle informazioni e i dati predetti e adottare idonee misure affinché nessuno possa prenderne visione o impossessarsene, con particolare riguardo ai dati degli assistiti che consistono in dati sensibili e sanitari.

Alla scadenza della convenzione o, comunque, al termine del rapporto di collaborazione, La Cooperativa "Comunità La Tenda" dovrà riconsegnare all'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 dell'Umbria tutti i dati di cui è in possesso, comunque conservati, e continuare a rispettare l'obbligo di riservatezza.

Tenendo conto delle responsabilità civili e penali connesse alla violazione della richiamata normativa sul trattamento dei dati personali è, inoltre, opportuno che all'interno del progetto sia adottata ogni opportuna misura fisica, logico-informatica e organizzativa prescritta.

Articolo 16

Costo previsto e condizioni economiche

La presente Convenzione stabilisce il numero massimo di utenti da seguire nella USL Umbria 2 come di seguito specificato:

a) un numero massimo di 13 utenti/die per 365 giorni annui in regime residenziale presso la struttura "Gruppo Caino" di via Sportella Marini 41 a Foligno, per 4745 giornate di assistenza annue;

b) un numero di 75 utenti/die e comunque non superiore a 100/die, in regime semi-residenziale presso le strutture del "Gruppo Caino" di via Sportella Marini 41 a Foligno, per 22725 giornate di assistenza annue, ipotizzando progetti che prevedano un'accoglienza inferiore alle 12 ore di apertura del servizio.

I parametri della presente convenzione rimarranno validi a condizione che il numero medio di utenti/die seguiti non scenda sotto il numero di 88.

Il costo previsto annuo onnicomprensivo è di € 900.000,00 comprensivi di IVA al 4%, da applicarsi alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019.

Relativamente all'anno 2015 con nota prot.n. 143447 del 30/12/14 il Direttore del Distretto Sanitario di Foligno, ravvisata la necessità di garantire continuità assistenziale ai soggetti ospiti della struttura ha comunicato alla Comunità La Tenda Coop. Sociale Onlus la volontà di attivare il procedimento per la definizione della nuova convenzione, confermando le condizioni vigenti per l'anno 2014 in attesa della definizione del nuovo schema di convenzione.

Pertanto il costo previsto annuo onnicomprensivo per il 2015 risulta essere pari ad € 886.218,00 comprensivi di IVA al 4%.

La Convenzione sarà soggetta a variazioni relative all'indice annuale elaborato dall'ISTAT.

Articolo 17

Liquidazione competenze

Il pagamento avviene tramite fattura con canone mensile posticipato con pagamento a 60 giorni, sul conto CO.GE 3100400110, centro di costo AZB0/0802. L'importo è già considerato nell'esercizio finanziario 2015. Eventuali conguagli attivi o passivi dovranno essere regolati con l'emissione di documenti contabili entro 90 giorni dagli eventi di riferimento.

Articolo 18

Obblighi di prestazioni ed onnicomprensività della tariffa

A fronte della erogazione della tariffa onnicomprensiva, erogata nei termini del presente accordo la cooperativa "Comunità La Tenda" è tenuta ad erogare tutte le prestazioni relative ad assistenza diretta alla persona, servizio alberghiero, trasporto, assistenza sociale, attività riabilitativa, ricreativa, culturale, occupazionale ove possibile e necessario.

La Cooperativa "Comunità La Tenda" è tenuta a garantire il flusso mensile di informazioni degli ospiti secondo il modello previsto dalla Regione dell'Umbria e in uso al Dipartimento delle Dipendenze; è tenuta inoltre alla trasmissione dei flussi di governo nei tempi e nelle modalità dettate dall'Azienda. I dati trasmessi dovranno trovare corrispondenza con i dati inseriti nel sistema informativo in uso.

Il mancato assolvimento dei flussi informativi costituisce fattispecie sanzionabile ai sensi del successivo articolo.

Articolo 19

Controlli e sanzioni

L'Azienda USL Umbria 2 attiverà un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto della presente convenzione, con periodicità trimestrale (onnicomprensività della tariffa, corrispondenza fra il personale comunicato e quello effettivamente operante, presenza ed aggiornamento del piano assistenziale).

Nel caso di eventuali inadempienze alle prescrizioni di cui alla presente convenzione, l'Azienda USL Umbria 2 è tenuta a contestare per iscritto le medesime.

L'esito negativo dei controlli successivi ai 10 giorni dalla contestazione comporta, a discrezione dell'Azienda USL Umbria 2, i seguenti provvedimenti:

- l'applicazione di una riduzione sulla tariffa giornaliera pari ad un minimo del 10% ed un massimo del 50% a seconda della gravità del mancato adempimento riscontrato dalla USL Umbria 2 per il periodo di inadempienza. Tale importo andrà direttamente detratto del valore a corpo indicato nell'art. 16 del presente atto.
- Risoluzione del rapporto convenzionale.

In ogni caso il rapporto potrà essere risolto per accertata carenza dei requisiti in base ai quali il competente Servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali ha rilasciato l'autorizzazione e l'accreditamento.

La Cooperativa "Comunità La Tenda" si impegna, ai fini del corretto espletamento di tutti i controlli di cui al presente articolo, a consentire al personale addetto al controllo dell'Azienda USL l'accesso alla struttura, nonché a fornirgli tutte le informazioni ed i documenti richiesti. La Cooperativa ha l'obbligo di tenere l'archivio degli ospiti contenenti i dati anagrafici e le informazioni sullo stato di salute e sui bisogni assistenziali oltre che la tenuta del piano assistenziale individuale concordato con il servizio inviante.

Articolo 20

Durata della convenzione

La convenzione ha validità quinquennale a far data dal 01/01/2015 al 31/12/2019, precisando che i 25 posti di attività semiresidenziale sono a regime dal 02/04/2015 e che per il periodo 01/01/2015 - 01/04/2015 sono applicate le condizioni vigenti per l'anno 2014.

Articolo 21

Disposizioni finali

Ai fini della registrazione fiscale, la Cooperativa "Comunità La Tenda" di Foligno dichiara di essere soggetto all'imposta sul valore aggiunto ed esonerato dagli adempimenti in quanto opera ai sensi degli artt. 10 e 40 del DPR 26 aprile 1986 n. 131. La Cooperativa riconosce a suo carico tutti gli oneri e le spese per la predisposizione del presente atto e la sua eventuale registrazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Umbria n. 51/1995, ivi compresi quelli derivanti dall'eventuale erronea dichiarazione di cui al comma che precede.

La Cooperativa dichiara di essere una Onlus; i relativi atti sono, pertanto, esenti dall'imposta di bollo, ai sensi del DPR, n. 642/1972 e s.m.i. e del D. Lgs. N. 460/1997

Articolo 22

Foro competente

Per qualsiasi controversia viene eletto quale foro competente quello di Terni.

La presente scrittura privata è redatta in duplice originale su 22 pagine dattiloscritte e, dopo la sua lettura, viene approvata con la sottoscrizione che segue.

Per l'Azienda USL Umbria 2
Il Direttore Generale

Dr. Sandro Fratini

Per la Cooperativa "Comunità La Tenda"
Il Legale Rappresentante
Dott. Enrico Mancini

Enrico Mancini

